



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT - TURISMO SPETTACOLO E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 149 DEL 02/02/2024

Oggetto	INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO CALCAGNO DA DESTINARE A MUSEO DELLE ARTI MARINARE. CUP H57B22000230002 - CIG 9302116CF3. RISOLUZIONE CONTRATTUALE IN DANNO EX ART. 108 COMMA 4 DEL D.LGS.VO N.50/2016 E SS.MM.II CON LA DITTA SGRÒ ALBERTO ALVARO DANIELE.
---------	---

IL DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;
VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;
VISTI:

- il D.Lgs.18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento Francesca Santangelo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente
DOMENICO LOMBARDO / ArubaPEC S.p.A.
(sottoscritto con firma digitale)

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT - TURISMO SPETTACOLO E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Oggetto	INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO CALCAGNO DA DESTINARE A MUSEO DELLE ARTI MARINARE. CUP H57B22000230002 - CIG 9302116CF3. RISOLUZIONE CONTRATTUALE IN DANNO EX ART. 108 COMMA 4 DEL D.LGS.VO N.50/2016 E SS.MM.II CON LA DITTA SGRÒ ALBERTO ALVARO DANIELE.
---------	---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

OGGETTO: Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare. CUP H57B22000230002 - CIG 9302116CF3. Risoluzione contrattuale in danno ex art. 108 comma 4 del D.Lgs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii con la Ditta Sgrò Alberto Alvaro Daniele.

PREMESSO che con D.G.G. N. 0822 del 26.04.2021 e n.0942 del 04.05.2021 la Regione Siciliana – Assessorato Infrastrutture e Mobilità – ha approvato il "bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento al fine di favorire interventi di rigenerazione e sviluppo urbano" diretti ai Comuni della Regione Siciliana con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti" ;

CHE il suddetto bando (art.5 lett.c) prevedeva la presentazione di progetti con livello esecutivo – cantierabile di elaborazione progettuale da inviare entro 60 giorni dalla scadenza prevista nel bando medesimo;

CHE con Atto di indirizzo prot.136 del 07.05.2021 l'Amministrazione Comunale ha invitato il Dirigente del 5° Settore (oggi 6°) ad esperire gli atti gestionali di competenza finalizzati alla partecipazione al bando pubblico di cui in premessa con la progettazione esecutiva dell' "*Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a Museo delle Tradizioni Marinare*";

CHE con determinazione dirigenziale n. 258 del 14.05.2021, il Dirigente del 5° (oggi 6°) Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività Produttive del Comune di Milazzo ha conferito, per l'intervento in argomento,

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.

l'incarico di Responsabile Unico del procedimento all'Arch. Carmelo Dragà, istruttore tecnico del 5° Settore "Lavori Pubblici, Patrimonio e attività Produttive" del Comune di Milazzo (oggi 6°);

ATTESO E RILEVATO CHE il progetto relativo all' intervento di "*Recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare*" è stato redatto in data 15.06.2021 dall'Ing. Edoardo Pracanica per il complessivo Importo di € 1.000.000,00 di cui € 765.048,75 per lavori a base d'asta, € 26.815,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 208.135,15 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

CHE il progetto di "*Recupero dell'Ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare*" è stato positivamente esitato dalla Conferenza dei Servizi, indetta e convocata ai sensi dell'art.5 della L.R. 12/2011, nell'ambito della quale sono stati acquisiti i pareri dell'Ufficio del Genio Civile di Messina (prot.10584 del 29.06.2021), dell'ASP del Distretto di Milazzo (prot. 1284 del 28.06.2021), della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina U.O.3 Sezione Beni paesistici e Demo Etno Antrologici (prot. 0014406 del 24.06.2021), del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina (prot.008932 del 30.06.2021), del Servizio Territorio del Comune di Milazzo (prot.56971 del 29.06.2021) e del Servizio Idrico integrato del 4° Settore (prot. 57157 del 30.06.2021);

CHE il progetto de quo ha, inoltre, conseguito:

- a) la validazione resa dal Rup con verbale del 1° Luglio 2021, ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 55, 56 e 59 del D.P.R. 207/2011;
- b) l'approvazione in linea tecnica resa sempre dal Rup con il provvedimento n.129 del 01.07.2021;
- c) L'approvazione amministrativa con delibera di Giunta Municipale n.154 del 02.07.2021;

ATTESO che con deliberazione di Giunta Regionale n.583 del 29.12.2021 l'intervento in oggetto è stato finanziato per il complessivo importo di € 1.000.000,00;

CHE con D.D.G. n.829/2022 l' Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità , Dipartimento Regionale Tecnico, ha prenotato per l'attuazione del progetto esecutivo *dell'Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare nel Comune di Milazzo CUP H57B22000230002* l'importo di € 1.000.000,00 sul capitolo 684179 – codice finanziario U.2.02.03.06 – n.f.1-v – ESERCIZIO FINANZIARIO 2022, a valere sulle risorse previste nella deliberazione di Giunta Regionale n.583/2021;

CHE con il superiore Decreto il predetto Assessorato ha invitato questo Ente a porre in essere quanto necessario per avviare le procedure di gara per l'affidamento dell'intervento;

RILEVATO che con nota prot. 2369 del 10.02.2022 la Soprintendenza per i BB.CC. di Messina – U.O.4- Unità Operativa di base Sezione per i Beni Archeologici - ha integrato il parere prot. 14406 del 24.06.2021 reso in sede di Conferenza dei Servizi ed in premessa richiamato, rivendicando, tra l'altro, l'Alta sorveglianza agli scavi, essendo l'immobile oggetto dell'intervento un bene vincolato; ciò ha comportato nelle attività di cantiere la necessità di effettuare diversi sopralluoghi congiunti tra funzionari della Soprintendenza, l'impresa appaltatrice, la direzione dei lavori e l' Archeologa all'uopo nominata dall'Ente Dott.ssa Luana la Fauci;

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

DATO ATTO che con determina Dirigenziale n. 348 del 29.06.2022 è stata disposta l'autorizzazione a contrarre, ex art. 32 del D.Lgs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'intervento in argomento mediante procedura negoziata senza bando con invito ad almeno quindici operatori economici abilitati per la categoria richiesta dal progetto di gara e con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.36 co.9-bis del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO, altresì, che con determina Dirigenziale N. 567 del 24.11.2022, l'appalto dell'intervento di "Recupero dell'ex Asilo calcagno da destinare a Museo delle tradizioni marinare", previo esperimento della procedura di gara anzi detta, è stato definitivamente aggiudicato all'Operatore Economico Sgrò Alberto Alvaro Daniele con sede in Maletto (CT) Via Arciprete Tirendi N.4 C.F e P. Iva 023940090878 che ha offerto il ribasso percentuale del 30,84000% sul prezzo a base d'asta di € 765.048,75 oltre oneri di sicurezza di € 26.815,90 e quindi per un importo netto di lavori pari ad € 555.923,62 di cui € 529.107,22 per lavori al netto del ribasso d'asta ed € 26.815,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva nelle forme di legge;

ATTESO che con determinazione dirigenziale n.593 del 30.11.2022 sono stati conferiti rispettivamente : all' Arch. Michelangelo Picciolo, libero professionista, l'incarico di Direttore dei lavori dell'intervento *de quo*; alla Società Pergolizzi Solutions s.r.l. e, per essa, all'Ing. Gabriele Pergolizzi l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ;

RILEVATO che in data 16.03.2023 è stato stipulato con l'Operatore Economico Sgrò Alberto Alvaro Daniele scrittura privata prot. 0025430 per la realizzazione dei lavori relativi al " Recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare" per un importo contrattuale di € 555.923,62 di cui € 529.107,92 per lavori, € 26.815,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre Iva nelle forme di legge;

CHE in data 21 Marzo 2023 il Direttore dei lavori ha proceduto alla consegna degli stessi, giusto verbale di pari data sottoscritto senza riserva alcuna dall'Impresa, dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, dal Rup e dal Dirigente del Settore; con l'anzidetto verbale si dava atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori, fissato nel CSA in giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del predetto verbale, andava a scadere il 15.01.2024;

RILEVATO E DATO ATTO che lavori, consegnati con verbale del 21 Marzo 2023, di fatto non hanno avuto concreto inizio;

VISTA la Relazione del 01.02.2024 con la quale Il Rup, dopo aver effettuato una dettagliata disamina dei fatti che hanno determinato criticità importanti sull'andamento dell'appalto, conclude con la necessità di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.108 comma 4 del Decreto Legislativo N.50/2016 e ss.mm.ii per le motivazioni riportate nella stessa nota;

VISTA E RICHIAMATA la nota predetta dalla quale emerge che:

- *“Il progetto di “Recupero dell’Ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare” è stato positivamente esitato dalla Conferenza dei Servizi, indetta e convocata ai sensi dell’art.5 della L.R. 12/2011, nell’ambito della quale sono stati acquisiti i pareri dell’Ufficio del Genio Civile di Messina (prot.10584 del 29.06.2021); dell’ASP del Distretto di Milazzo (prot. 1284 del 28.06.2021); della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina U.O.3 Sezione Beni paesistici e Demo Etno Antrologici (prot. 0014406 del 24.06.2021) a condizione che nello svolgimento dell’esercizio dell’alta sorveglianza, in particolare, “si riserva la possibilità di condizionare ulteriormente l’esecuzione in corso d’opera indicando metodologie e tecniche di interventi attinenti il restauro e la conservazione dei beni monumentali”; del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina (prot.008932 del 30.06.2021) attestata la non fruibilità del pubblico del piano soppalco; del Servizio Territorio del Comune di Milazzo (prot.56971 del 29.06.2021) e del Servizio Idrico integrato del 4° Settore (prot. 57157 del 30.06.2021);*
- *con delibera N.154 del 02.07.2021 la Giunta Municipale ha approvato il progetto esecutivo relativo all’ Intervento di recupero dell’ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti Marinare. CUP H57B22000230002 redatto in data 15.06.2021 dall’Ing. Edoardo Pracanica per il complessivo importo di € 1.000.000,00 di cui € 765.048,75 per lavori a base d’asta, € 26.815,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 208.135,15 per somme a disposizione dell’Amministrazione;*
- *con deliberazione di Giunta Regionale n.583 del 29.12.2021 l’intervento in oggetto è stato finanziato per il complessivo importo di € 1.000.000,00;*
- *con D.D.G. n.829/2022 l’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, con il quale è stato prenotato, per l’attuazione del progetto esecutivo dell’Intervento di recupero dell’ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare nel Comune di Milazzo CUP H57B22000230002, l’importo di € 1.000.000,00 sul capitolo 684179 – codice finanziario U.2.02.03.06 – n.f.1-v – ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 con invito a porre in essere quanto necessario per avviare le procedure di gara per l’affidamento dell’intervento;*
- *con determinazione dirigenziale n. 348 del 29.06.2022 è stata disposta l’autorizzazione a contrarre al fine di pervenire all’affidamento dei lavori con la disciplina sostitutiva di cui all’art.1 della legge 120 del 2020 come sostituita dall’art.51 della legge n.108 del 29.07.2021; nello specifico la modalità di scelta del contraente mediante procedura negoziata senza bando, di cui all’articolo 63 del D.Lgs. n.50/2016 previa consultazione di almeno quindici operatori economici;*
- *l’appalto è stato aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art.36 co.9-bis del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii;*
- *a termini dell’art.37 comma 4 del codice, questa Stazione Appaltante non capoluogo di provincia, ha proceduto allo svolgimento della procedura di gara attraverso una Centrale Unica di Committenza che, nello specifico, è il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a.r.l. CODICE AUSA 0000334253 partita Iva 02129950834 con sede in Venetico, in forza delle Convenzione approvata da questo Ente con la delibera Consiliare n.92 del 29.10.2020;*
- *l’impresa Sgro ha partecipato, allegando e sottoscrivendo il Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), e si è aggiudicata la gara per l’appalto dei lavori di che trattasi con un’offerta al ribasso del 30,84% senza opporre contestazioni sullo stato della documentazione;*
- *con Determina Dirigenziale n.567 del 22.11.2022 si è proceduto all’aggiudicazione definitiva dell’appalto;*
- *in data 16.03.2023 è stato stipulato il contratto in difetto di opposizione di qualsivoglia riserva in merito alla legittimità degli atti e/o alle specifiche lavorazioni esecutive dell’appalto;*
- *in data 21.03.2023 è stata effettuata la consegna dei lavori che l’impresa Sgro ha accettato, sottoscrivendo, il Verbale di consegna dell’area di cantiere senza opporre riserve;*
- *con nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 33165 del 14.04.2023 l’ Impresa Sgro ha richiesto la sospensione dei lavori e la redazione di una perizia di variante;*
- *in data 19.04.2023 il Genio Civile di Messina, con nota prot.56368 ha autorizzato l’inizio dei lavori ai sensi dell’artt.93, 94 e 65 D.P.R. 06/06/2001 (ex artt. 17 e18 della legge 02/02/1974 n. 64 e ex art. 4 Legge 1086/71) vidimando gli allegati del progetto esecutivo, in formato cartaceo, approvato in linea tecnica da Rup, firmati dal Direttore dei Lavori e dal sig. Sgrò per presa visione e accettazione, nella qualità di legale rappresentante dell’impresa appaltatrice dei lavori.*

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

- in data 21.04.2023 alla presenza, tra gli altri, della dott.ssa Ollà funzionario direttivo archeologo della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, della dott.ssa La Fauci archeologo individuata dalla Stazione Appaltante e del geom. Prisco in rappresentanza dell'Impresa Appaltatrice sono state individuate le quote di scavo e le lavorazioni preliminari al concreto inizio della fase esplorativa dal punto di vista archeologico e, nello specifico la messa in sicurezza del cantiere attraverso interventi da inserire nel PSC in fase esecutiva;
- con nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 38168 del 08.05.2023 l'Impresa Sgro ha sollecitato la sospensione dei lavori obiettando: a) il mancato approntamento della perizia di variante in sicurezza e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza sez. Archeologica soprattutto per quanto riguarda lo scavo archeologico; b) la mancata revisione del PSC relativamente ai puntellamenti delle strutture murarie; c) il mancato sopralluogo della sez. Architettonica della Soprintendenza di Messina;
- con nota prot. 40346 del 16.05.2023 la stazione appaltante rigettando il contenuto delle note del 14.04.2023 prot. 33165 e del 08.05.2023 prot. 38168, **giacché l'Impresa non ha mai dato corso al concreto inizio dei lavori**, ha disposto la messa in sicurezza dell'area di cantiere per lo svolgimento delle attività di indagine archeologica e per :
 - l'aggiornamento del Pos in conformità al Psc alla stessa nota allegato;
 - la recinzione di cantiere in conformità alla planimetria (Ordinanza Dirigenziale n.46 del 06.04.2023, 3° Settore Polizia locale) allegata al Psc;
 - la scerbatura e pulizia dell'area di cantiere e collocazione del cancello di cantiere lungo la via Mezzaluna;
 - la realizzazione delle opere di messa in sicurezza in conformità al Psc;
 - l'esecuzione di scavo archeologico;
- in data 16.05.2023 l'impresa Sgro con tre distinte note protocollate ai nn. 40481 – 40531 – 40536 ha richiesto la convocazione per concordare nuovi prezzi relativi alle lavorazioni di cui alla disposizione su detta; ha rigettato il Psc lamentando carenze in merito alla realizzazione di soppalchi, puntellamenti e relativamente ai costi e agli oneri di sicurezza; ha richiesto l'invio di elaborati grafici "non allegati al progetto appaltato";
- in data 17.05.2023 con prot. 40646 la stazione appaltante ha convocato l'Impresa e i tecnici a una riunione tecnico operativa per il 18.05.2023;
- in data 07.06.2023 la D.L. ha inviato all'impresa l'O.d.S. n.1 con l'indicazione delle lavorazioni da eseguire e i relativi prezzi unitari. Nello stesso, la D.L. ha ribadito la necessità di effettuare il completamento delle opere provvisoriale e di sicurezza esterna ed interna all'area di cantiere facendo esclusivo riferimento alla planimetria allegata alla rev.2 del Psc. Ha invitato, inoltre, l'Impresa a presenziare alle operazioni di sopralluogo in cantiere (in data 12.06.2023) per accertamenti tecnici utili a valutare l'effettiva necessità di eventuali puntellamenti delle strutture. L'Impresa ha accettato l'O.d.S. con riserva relativa alla richiesta di possesso della categ. SOA OS25 poiché non prevista dal bando;
- in data 08.06.2023 l'impresa con nota di cui al prot. 46082 ha effettuato richiesta dell'anticipazione nella misura del 20%;
- in data 12.06.2023 (ore 12.00) è stata effettuata la riunione di coordinamento in materia di sicurezza e salute. E' stato redatto verbale per attestare la necessità di aggiornamento nuove fasi lavorative (puntellamenti e scerbatura); e la assunzione da parte del datore di lavoro geom. Sgro della funzione di preposto;
- in data 15.06.2023 l'Impresa con nota prot. 48185, facendo seguito al sopralluogo del 12.06.2023, ha sollecitato la presenza dei funzionari della Soprintendenza e denunciata la mancata consegna del piano di puntellamento delle pareti;
- in data 16.06.2023 la stazione appaltante, con nota prot. 48530, ha inviato all'Impresa il verbale di sopralluogo congiunto, con la presenza, tra gli altri, della dott.ssa Ollà, funzionario direttivo della Soprintendenza, e dello stesso geom. Sgro, effettuato in data 12.06.2023 (ore 10.30). La dott.ssa Ollà ha ribadito, in quella sede, la necessità, preliminare, di eseguire saggi esplorativi nei vani interni in prossimità delle fondazioni del fabbricato; i tecnici hanno accertato che i potenziali

ribaltamenti delle strutture murarie potevano verificarsi oltre i ml 6.00 di altezza dal piano di calpestio;

- in data 21.06.2023 si è tenuta una riunione operativa con il geom. Pettignano, funzionario direttivo presso la Soprintendenza di Messina - sezione architettonica. In quella sede il rup arch. Dragà e il D.L. arch. Picciolo hanno concordato modifiche delle coperture al fine di ottenerne la continuità strutturale e compositiva; il recupero del torrino scala e della pavimentazione in cementine; la riconfigurazione dei solai; il mantenimento del basamento in pietra ordinaria a vista. In data 30.06.2023 con prot. 51783 la stazione appaltante ha inviato all'Impresa il verbale su citato, invitandola, altresì, a provvedere all'invio del Pos aggiornato al Psc rev. 03 al fine di dare corso al concreto inizio dei lavori;
- in data 29.06.2023 l'Impresa ha trasmesso la polizza a garanzia dell'anticipazione;
- in data 05.07.2023, presenti tra gli altri il geom. Pettignano funzionario incaricato della Soprintendenza di Messina e il geom. Sgro titolare dell'Impresa appaltatrice, è stato effettuato un sopralluogo ricognitivo al fine di dare seguito a quanto trattato nella riunione del 21.06.2023 concordando gli aspetti esecutivi delle lavorazioni in linea con i principi del "restauro conservativo". Il geom. Pettignano ha richiesto, inoltre, il montaggio dei ponteggi lungo le vie Marina Garibaldi e Erta San Domenico al fine di consentire, in fase preliminare, la visione diretta dello stato conservativo dei prospetti ed eventualmente procedere alla effettuazione di saggi conoscitivi;
- in data 21.07.2023 il Rup arch. Dragà, così come concordato con l'Impresa nella riunione del 10.07.2023, ha inviato una bozza della Perizia di variante, informalmente a mezzo mail, al fine di definire un proficuo confronto tra le parti;
- in data 27.07.2023 l'Impresa ha inviato una nota, prot. 58201, diffidando la stazione appaltante per il mancato pagamento della fattura relativa all'anticipazione;
- in data 18.09.2023 è stata effettuata una riunione operativa con il geom. Sgro e con l'ing. Buglisi, impiantista, dell'ufficio di D.L. In quella sede è stato sviluppato un confronto sulla Perizia di variante tanto da concordare la stesura definitiva della stessa. Si è ribadita la necessità di approntare i ponteggi per come richiesto dal geom. Pettignano nei precedenti incontri. Si è rammentata all'Impresa la richiesta della dott.ssa Ollà relativamente ai saggi esplorativi. Il geom. Sgro su richiesta della stazione appaltante si è formalmente impegnato ad effettuare le lavorazioni richieste a far data dal 21.09.2023. Il verbale relativo è stato sottoscritto dal geom. Pettignano;
- il 29.09.2023 (prot. 71797) e 04.10.2023 (prot. 72844) l'Impresa appaltatrice ha prodotto ed integrato la documentazione relativa alla sicurezza richiesta dal CSE incaricato, ing. Pergolizzi. Lo stesso ha autorizzato l'accesso in cantiere il 04.10.2023 richiedendo alcune integrazioni tra le quali la necessaria continuativa presenza del preposto incarico assunto dallo stesso geom. Sgro;
- in data 10 e 11 ottobre 2023 sono stati eseguiti 4 saggi esplorativi alla presenza, costante, della dott.ssa La Fauci archeologa incaricata dalla stazione appaltante. In data 11.10.2023 è stato redatto verbale alla presenza anche della dott.ssa Ollà, funzionario direttivo della Soprintendenza di Messina. La stessa ha, visto l'esito, autorizzato gli scavi con l'ausilio di un piccolo mezzo meccanico fino a quota - 0.80 dal piano di calpestio con la sola precisazione che lo scavo nel vano interessato dal saggio n.3 (vedasi relazione di sorveglianza archeologica) oltre la quota - 0.80 necessitava della supervisione costante della dott.ssa La Fauci;
- in data 11.10.2023 il CSE incaricato ha inviato a mezzo mail il report relativo al 10.10.2023, non sottoscritto dal geom. Sgro, **con il quale sono state accertate non conformità relative alla recinzione di cantiere, alla segnaletica del ponteggio e alla mancanza del preposto;**
- in data 12.10.2023 l'Impresa, con nota prot. 75339, ha sollecitato il pagamento della fattura relativa all'anticipazione;
- in data 23.10.2023 la D.L. ha emesso l'O.d.S. n.2 relativo al recupero della pavimentazione in cementine colorate assegnando un termine perentorio individuato il giorno 30.10.2023.
- in data 28.10.2023 l'Impresa, in relazione all'O.d.S. n.2 ha inviato alla D.L. una nota di precisazione relativa all'unità di misura, alla quantità e all'importo della lavorazione ordinata;
- in pari data la D.L., in risposta, ha ribadito il termine perentorio assegnato del 30.10.2023, confermando l'erronea rappresentazione dell'unità di misura e precisando che la quantificazione dei lavori sarebbe stata opportunamente verificata sulle lavorazioni effettivamente eseguite;

- in data 30.10.2023 l'Impresa ha rigettato il contenuto della superiore pec della D.L. perché ritenuta illegittima;
- in data 30.10.2023 la D.L. ha inviato una nota, acquisita dall'Ente in pari data con prot. 79606, di conferma delle lavorazioni di cui all'O.d.S. n.2 del 27.10.2023 e di autorizzazione alla messa in sicurezza del cavo di BT presente sulle facciate dell'ex Asilo Calcagno. A tal fine la nota è stata sottoscritta anche dal CSE;
- in data 30.10.2023 l'Impresa ha apposto sull'O.d.S. accettazione dell'esecuzione dei lavori con precisazione della unità di misura e intimato l'invariabilità dell'elenco prezzi e progetto;
- in data 07.11.2023 si è tenuta una riunione di coordinamento presso la sede dell'Ente alla presenza del Rup, della D.L., del CSE e del geom. Sgro. In quell'occasione si è concordato l'avvio delle lavorazioni relative al completamento dei ponteggi esterni e dei puntellamenti delle strutture murarie in elevazione. Relativamente allo scavo di fondazione l'Impresa si è impegnata a fornire al CSE scheda tecnica relativa al mezzo per l'esecuzione dello scavo e tutta la documentazione relativa ai lavoratori presenti in cantiere. La data per le lavorazioni concordate è stata fissata per il 13.11.2023;
- **avendo l'Impresa disatteso quanto concordato nella riunione del 07.11.2023 relativamente all'avvio delle lavorazioni**, in data 13.11.2023 con nota prot. 82335 la stazione appaltante ha diffidato l'Impresa assegnando il termine perentorio in data 15.11.2023. avvertendola che, decorso il termine assegnato, si sarebbe proceduti all'avvio della risoluzione del Contratto in danno ex art. 108 IV comma D.LGS 50/2016;
- in data 14.11.2023 l'Impresa ha inviato una nota registrata al protocollo di questo Ente al n. 82669 di rigetto della diffida di cui sopra; la stessa ha addebitato negligenze all'Ente relativamente ai rapporti con la Soprintendenza (archeologico e architettonico); relativamente ai cavi Enel per presunte difformità alla normativa di settore e per mancanza di personale adeguatamente formato; relativamente al mancato pagamento dell'anticipazione. Ha comunicato, inoltre, la presenza in cantiere per il giorno 15.11.2023, ribadendo la richiesta di rimozione dei cavi di BT ed intimando l'intervento dei VV.FF. per la messa in sicurezza;
- in pari data l'Impresa ha inviato la nota prot. 82622 con la quale ha richiesto l'emissione del 1° Sal e relativo certificato di pagamento e del certificato n.1/bis relativo all'aggiornamento dei prezzi scaturito dal Decreto "Aiuti";
- in data 15.11.2023 l'Impresa ha eseguito l'accesso in cantiere per le lavorazioni disposte dalla D.L.;
- **in pari data in orario a.m. il Cse incaricato ha effettuato sopralluogo elevando diverse contestazioni ha disposto lo "stop work" del cantiere** (vedasi report notificato all'Impresa);
- in pari data ma in orario p.m. la D.L. e il Rup hanno effettuato sopralluogo in cantiere riscontrando la presenza dei lavoratori dell'Impresa e l'esecuzione di alcune lavorazioni. L'esito della ricognizione, riportato nel verbale di seguito redatto, è stato notificato per le verifiche di competenza al Cse incaricato, ing. Pergolizzi;
- in data 17.11.2023 **il Cse ha effettuato un sopralluogo di verifica, riscontrando la violazione dello "stop work" imposto con report del 15.11.2023 e la inosservanza del D.Lgs. 81/08.** Conseguentemente ha proposto la sospensione dei lavori, l'allontanamento dell'Impresa e la risoluzione del contratto d'appalto, avvisando la stazione appaltante di tutti i provvedimenti consequenziali;
- in data 01.12.2023 la D.L. ha emesso, a carico dell'Impresa appaltatrice, la Disposizione di Servizio (prot. Ente 87107 del 01.12.2023), ai sensi dell'art.108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, a mezzo della quale: ha cristallizzato lo stato dei lavori; il layout di cantiere; ha disposto l'esecuzione delle attività in fase dall'Impresa, ivi compresa la messa in sicurezza dei cavi di BT poiché ha rilevato l'abilitazione dell'Impresa al D.M. 37/2008 in materia di impianti così come da attestazione SOA fornita dalla stessa Impresa.
- Contestualmente, con detta Disposizione di Servizio la D.L. ha assegnato un termine perentorio pari a gg. 15 di cui: gg. 5 per l'invio documentale al Cse per la verifica preventiva prima dell'autorizzazione di accesso al cantiere; e gg. 10, successivi all'autorizzazione del Cse, per l'esecuzione delle attività disposte, avvertendola che, in caso di inosservanza, anche parziale,

- avrebbe comunicato al Rup e alla stazione appaltante per l'avvio delle procedure di risoluzione del Contratto d'appalto;
- in data 01.12.2023 la stazione appaltante con nota di cui al prot. 87177 ha riscontrato, punto per punto, la nota dell'Impresa di cui al prot. 82669 del 14.11.2023 rigettando ogni addebito (vedasi nota allegata). Nella stessa è stato evidenziato il mancato riscontro relativamente alla bozza di Perizia di variante inoltrata all'Impresa in data 21.07.2023 ed affidato l'Impresa a dare esecuzione alla Disposizione di Servizio impartita dalla D.L. del 01.12.2023, confermando, in caso di inottemperanza, il ricorso all'art.108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016;
 - in data 05.12.2023 con prot. 87653 l'Impresa ha inviato una nota di rigetto della bozza di variante ritenendo superato il limite del quinto d'obbligo di legge. Ha reiterato la richiesta di liquidazione dell'anticipazione e dell'emissione del 1° Sal. Ha elencato le lavorazioni eseguite. Ha dichiarato, in conclusione, la volontà di accettare la Perizia variante "all'interno della stessa spesa finanziata ma non suppletiva, congrua e nei limiti di legge e del quinto d'obbligo";
 - in pari data con nota prot. 87654 l'Impresa, con riferimento alla Disposizione di Servizio del 01.12.2023, ha rigettato tutti gli addebiti, ritenuti illegittimi, infondati e privi di contraddittorio. Ha precisato la conformità del recupero della pavimentazione in cementine colorate all'O.d.S. n.2; ha precisato la conformità dei ponteggi e della relativa segnaletica; ha denunciato la mancata rimozione dei cavi elettrici di BT, causa dei rallentamenti dei lavori; ha relazionato riguardo i saggi esplorativi "funzionali" a verifiche strutturali e sostenendo l'erronea tempistica degli stessi (a suo dire dovevano essere eseguiti in fase di progettazione); ha evidenziato che il mancato completamento del layout di cantiere andava addebitato alla priorità imposta dai saggi esplorativi; ha dichiarato di avere provvisoriamente posizionato in cantiere "un caravan di proprietà targato AA48102" per assolvere alle funzioni di ufficio, locale spogliatoio, mensa e wc da cantiere mai contestato dalla stazione appaltante; ha rigettato lo "stop work" ritenendo esagerati, elementari e non gravi gli addebiti del Cse; ha contestato la messa in sicurezza dei cavi elettrici di BT dichiarando, pur avendo tutte le certificazioni di legge per l'esecuzione impianti, di non avere personale formato. In conclusione, ha addebitato le inadempienze contestato alla presenza dei cavi elettrici di BT presenti in facciata e dichiarato non opportuna la richiesta di allaccio e fornitura all'ente gestore del servizio elettrico;
 - in data 07.12.2023 con nota prot. 88406 la stazione appaltante ha rigettato il contenuto delle note prot. 87653 e 87654 non condividendone il contenuto, confermando la Disposizione di Servizio e ribadendo i termini temporali assegnati per gli adempimenti a carico dell'Impresa;
 - in data 07.12.2023 con nota prot. 88809 del 11.12.2023 l'Impresa ha convocato la stazione appaltante per un sopralluogo/riunione in cantiere per il 12.12.2023 per la verifica della idoneità dell'Impresa e la prosecuzione dei lavori, allegando inoltre, documenti inerenti la sicurezza.
 - Il Cse, in data 11.12.2023, ha comunicato e posticipato l'incontro richiesto, stante l'assenza del Rup al 12.12.2023, al 15.12.2023;
 - in data 15.12.2023 si è tenuta presso la sede municipale la riunione richiesta dall'Impresa e posticipata dal Cse. Il Cse ha ribadito le non conformità a carico dell'Impresa. Il geom. Sgro coadiuvato dal geom. Prisco non ha prodotto alcuna documentazione né ha fornito dichiarazioni utili a dimostrare la volontà di adempiere agli obblighi di cui al D. Lgs. 81/08. Ha di contro contestato ogni proposta costruttiva e non ha dato riscontro alla mancanza dei servizi igienici. In assoluto disaccordo con tutti i presenti e con toni non amichevoli ha abbandonato la riunione rifiutandosi di sottoscrivere la sua uscita. Non verbalizzata si è rilevato il rientro del geom. Prisco per offrire le proprie scuse;
 - in data 18.12.2023 con nota prot. 90177 l'Impresa ha contestato la validità della riunione del 15.12.2023 in quanto eseguita in assenza del Rup, arch. Dragà, e ha richiesto la convocazione per la verifica dei requisiti direttamente in cantiere per la ripresa delle lavorazioni sospese;
 - in data 19.12.2023 con nota prot. 90372 l'Impresa ha rinnovato la richiesta di autorizzazione all'ingresso in cantiere per l'esecuzione delle contestazioni materiali;
 - in data 29.12.2023 con nota prot. 92129 la stazione appaltante ha notificato il verbale di riunione del 15.12.2023 con allegato il foglio delle presenze, non sottoscritto in uscita dal geom. Sgro; ha rigettato il contenuto delle note di cui al prot. 90177 del 18.12.2023 e 90372 del 19.12.2023 con

precisazione dello sviluppo dei fatti che si sono succeduti a partire dal 15.11.2023 e dei relativi atti documentali prodotti. Nella considerazione dei rilievi formulati dal Cse con i report del 15.12.2023 e 17.12.2023 afferenti gravi inadempienze documentali e materiali; e della decorrenza dei termini assegnati la stazione appaltante ha convocato l'Impresa a un sopralluogo congiunto presso il cantiere in data 05.01.2024 al fine di avviare le procedure previste dall'art.108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

- in data 05.01.2024 è stato redatto un Processo verbale in contraddittorio con l'Impresa ai sensi dell'art.108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016. Si è dato atto della scadenza dei termini assegnati, si è constatata la non conformità dei lavori alla intimazione impartita con la Disposizione di Servizio per inadempienza dell'appaltatore. Il geom. Sgro n.q. ha dichiarato che la non conformità scaturisce dalla mancata autorizzazione del Cse all'accesso in cantiere e si è impegnato ad esibire il riscontro documentale alle richieste del Cse. La D.L. e il Rup alla luce delle dichiarazioni hanno differito le operazioni avviate al 15.01.2024 riservandosi di acquisire ulteriori elementi documentali dal Cse e dall'Impresa;*
- in data 12.01.2024 con nota prot. 2629 la D.L. ha comunicato alla stazione appaltante e al Cse di avere eseguito un sopralluogo di routine, a cantiere non operativo, alla presenza di un agente di polizia municipale verificando la presenza nel cortile di pertinenza dell'ex Asili Calcagno di una roulotte e di un bagno chimico. Ha richiesto gli opportuni accertamenti al Rup e al Cse per la verifica di ulteriori violazioni da parte dell'Impresa;*
- in data 15.01.2024 con nota prot. 2816 il Cse ha comunicato l'inosservanza dei termini imposti con la più volte citata Disposizione di servizio e ha segnalato di non aver ricevuto da parte dell'Impresa nessuna nota volta a consentire l'accesso in cantiere. Ha altresì accertato la reiterazione della violazione dello "stop work" del 15.11.2023;*
- in data 15.01.2024 con nota prot. 2910 l'Impresa, in risposta al processo verbale in contraddittorio, ha inviato un report relativo alla documentazione prodotta a mezzo pec a partire dal 29.09.2023 al 07.12.2023. Ha altresì richiesto l'archiviazione delle contestazioni mosse dal Cse e la conseguente autorizzazione all'accesso in cantiere;*
- in data 15.01.2024, in prosecuzione alle operazioni avviate in data 05.01.2024 previste dall'art.108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 la D.L. e il Rup, preso atto anche della nota di sopralluogo della D.L. e della nota resa dal Cse; ribaditi i rilievi conclusionali resi nel report del 17.11.2023 dal Cse hanno confermato le segnalate inadempienze dell'Impresa riservandosi di redigere in seguito lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali macchie e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna. L'Impresa ha effettuato delle precisazioni in merito alle contestate inadempienze e ha richiesto un impegno collaborativo con il Cse al fine di redigere un cronoprogramma per il concreto avvio dei lavori."*

PRESO ATTO che dalla Relazione resa dal Rup si evince che non è stata corrisposta all' Impresa Appaltatrice l'anticipazione contrattuale (*ex art.35 comma 18 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii*) dallo stesso richiesta e più volte sollecitata, atteso che il Direttore dei lavori non ha emesso, non ricorrendone i presupposti, il certificato di concreto inizio dei lavori richiesto dalla vigente normativa per la liquidazione richiesta;

PRESO ATTO, infine :

- che è necessario procedere al più presto all' avvio e ultimazione delle lavorazioni afferenti l'intervento di "Recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle arti marine", immobile di particolare rilevanza storica/Archeologica, anche per scongiurare, tra l'altro, la perdita del finanziamento concesso con il D.D.G. n.829/2022 dell'Assessorato delle Infrastrutture in narrativa richiamato;*

- che, come si evince dai fatti superiormente esposti, il contegno contrattuale serbato dall'impresa, integra, ai sensi e per gli effetti dell'art.108 comma 4 del D.Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fattispecie del " *ritardo per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali*" ;
- che, infatti, tutte le iniziative e gli atti posti in essere, tanto dal Rup, che dal D.L. finalizzate alla corretta e tempestiva esecuzione dei lavori sono stati vanificati dai contraddittori contegni commissivi ed omissivi posti in essere dalla ditta appaltatrice, con particolare riferimento alla palese e reiterata violazione delle norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ;
- che, pertanto, ricorrono gli estremi per procedere alla risoluzione del contratto ex art.108 comma 4 del D.Lgs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii ;

DATO ATTO che ai sensi del comma 6 del più volte richiamato art.108 del D.Lgs.vo n.50/2016 e ss.mm.ii il Rup, successivamente all'adozione del presente provvedimento di risoluzione, disporrà che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti , l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento;

RICHIAMATO il Capitolato Speciale d'appalto ed in particolare l'art.21;

VISTO il Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267" Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii ed in particolare l'art.108;

VISTO il D.lgs. n.267/2000, nel testo come applicabile in Sicilia;

VISTO il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti approvato con D.P.R. n.207/2010 per le parti ancora in vigore fino all'entrata dei decreti attuativi previsti dal D.Lgs.n.50/2016;

RITENUTA la competenza dirigenziale ad assumere il provvedimento finale in merito alla presente proposta;

VISTO il vigente statuto comunale;

Propone

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si richiamano integralmente e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.

1. Di dichiarare risolto il contratto prot.0025430 del 16.03.2023 stipulato con l'Impresa Sgrò Albero Daniele con sede in Maletto (CT) Via Arciprete Tirendi N.4 C.F e P.Iva 023940090878 ai sensi e per gli effetti dell'art.108, comma 4 del Decreto Legislativo N.50/2016, per le motivazioni meglio specificate nella proposta di Risoluzione del contratto resa dal Responsabile Unico del Procedimento, richiamate nella parte narrativa del presente provvedimento, dando atto che tutti gli atti presupposti richiamati nella Relazione e nel presente provvedimento sono depositati in ufficio;
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti previsti dal comma 6 dell'art.108 del Decreto Legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii disponendo con preavviso di venti giorni che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
3. Di disporre ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.110 del D.Lgs.vo n.50/2016 l'affidamento ad altro operatore, interpellando progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria fermo restando che ai sensi del comma 2 del predetto art.110 del D.Lgs.vo l'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta;
4. Di dare atto che, a termine dell'art.21 del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'art.29 comma 3 del contratto d'appalto, questa Stazione Appaltante procederà all'incameramento della cauzione definitiva versata dalla Ditta per la stipula del contratto a compensazione della penale che sarà quantificata dalla D.L. ai sensi dell'art.18 del C.S.A e di ogni ulteriore danno sopportato dal Comune, compresi gli eventuali maggiori oneri derivanti da un affidamento a terzi dell'appalto di che trattasi; parimenti si procederà alla Segnalazione della risoluzione contrattuale oggetto del presente provvedimento al Casellario Informatico dell'Autorità Nazionale Vigilanza dei Contratti Pubblici (ANAC);
5. Di accertare, alla stregua dell'art.147 bis, comma 1 del D Lgs.n.267/2000, la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento;
6. Di dare atto, ai sensi dell'art.6 bis della legge n.241/1990 e dell'art.1 comma 9 lett.e della L.190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile del presente procedimento;
7. Di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione Trasparente – Bandi e gare

Il Responsabile del Procedimento

Francesca Santangelo

(sottoscritto con firma elettronica)

Documento originale informatico, sottoscritto con firma digitale, redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici del Comune.

Comune di Milazzo.